zione, qualunque siasi, non influisse nella maniera di narrare i fatti che ho visto e che ho udito raccontare » [19].

Pochi giorni dopo scriveva al San Martino altre impressioni e testimonianze sugli esperimenti di Thouvenel [20]. Nella stessa lettera ci è dato cogliere l'attaccamento del Nostro all'ambiente torinese lasciato e la speranza, ancor viva, di una soluzione positiva per Dalmazzo: « Mi è stato scritto che il Re ha detto del bene di me a Lanzoni, quando è andato a ringraziarlo dell'impiego che ha avuto, ma vorrei sapere che impiego ha avuto. Datemi nuove delle promozioni (fuorché militari e di corte), che è bene sapere chi decide delle nostre sostanze, chi promuove la felicità pubblica. I miei rispetti alla vostra signora madre e sorella. Dite qualcosa alla Canova, alla Ricaldone. Desidero che si ricordino di me ».

Nel '92, oltre la compilazione della gazzetta letteraria e la pubblicazione della memoria del de Sousa, Vasco dava alle stampe il lungo saggio sul quesito: « Che cosa sia l'usura e quali siano i mezzi di moderarla senza leggi penali » [21]. L'opera, dedicata all'« immortal memoria » di Giuseppe II, è una ponderosa, erudita ricerca dell'usura, sia nella tradizione giuridica che teologica, che si schiude poi alle problematiche tipiche dell'Illuminismo [22].

19. Cfr. *Lettera* cit., pp. 33-34.

20. BAST., *Carteggi* 32492. Cfr. sull'argomento C. AMORETTI, *Della rabdomanzia*, Milano, Marelli, 1808; *Elementi di elettrometria animale*, Milano, Sonzogno, 1816. I Mss. dell'Amoretti sono conservati presso l'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti di Milano: cfr. *Indice dei manuscritti lasciati dal sig. cav. C. Amoretti*, tit. XVIII (Rabdomanzia), n. 3, *Lettera di Thouvenel all'A. (15 agosto 1792)*; n. 4, *Lettera di Thouvenel a Spallanzani sull'elettrometria sotterranea (aprile 1793)*; n. 11, *Storia della rabdomanzia, ossia elettrometria animale*; n. 17, *Relazione dei piccoli viaggi fatti col sig. Thouvenel nei monti della Bresciana*; n. 19, *Carteggio governativo sulla memoria di M. de Thouvenel intorno la topografia minerografica delle Alpi milanesi*; n. 21, *Lettera dell'A. al Fortis sulle ricerche di vene metalliche e carbon fossile da lui praticate col celebre fisico sig. Thouvenel (14 novembre 1791)*; n. 23, *Riassunto delle esperienze d'elettrometria sotterranea fatte in Italia e nelle Alpi dal 1789 al 1792*; n. 26, *Memorie diverse sull'elettrometria sotterranea e sul magnetismo*. Cfr. poi F. ROSSETTI - G. CANTONI, *Bibliografia italiana di elettricità e magnetismo*, Padova, 1881.

21. Cfr. *L'usura libera, risposta al quesito proposto da Giuseppe II imperatore, dedicata all'immortale memoria di lui* [...], Milano, L. Veladini, 1792. Ripubbl. nella Coll. Custodi, vol. XXXIV, pp. 121-418. Recensita dal « Giornale dei letterati » (Pisa), XCI, 1793, pp. 207-258; « Giornale letterario di Napoli » (Napoli), XV, ott. 1794, pp. 3-40. Cfr. anche G. G. REYMOND, *L'economista* cit., pp. 8-10; E. VON BÖHM-BAWERK, *Histoire critique des théories de l'intérêt du capital*, vol. I, Paris, 1902, pp. 58, 61. Precedenti interventi di V. sul tema: « Estratto della letteratura europea » (Yverdon [ma Milano]), cit., 1769, t. III, estratto III, pp. 73-74; « B.O. », I, n. V, 1787, p. 168; n. VIII, p. 137; n. XI, pp. 118 segg.

22. Cfr. F. VENTURI, *Settecento riformatore* cit., pp. 118 segg.; B. NELSON, *The idea of usury*, Princeton, 1949 (trad. ital.: *Usura e Cristianesimo*, Firenze, 1967); J. A. SCHUMPETER, op. cit., pp. 400 segg.